

Giovanna Baldini

Viaggi a fior di pelle

*Memorie familiari del Comprensorio del cuoio
che si apre al mondo*

prefazione di
Luciano Luciani

visualizza la scheda del libro sul sito www.edizioniets.com



Edizioni ETS



www.edizioniets.com



Con il Patrocinio del Comune di San Miniato

© Copyright 2022

EDIZIONI ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884676358-7

*A mio nipote Luca,
il più giovane di noi,
che porterà questa Ponte a Egola
nel futuro.*

La curiosità e l'ingegno

Bèrito Baldini (mi raccomando l'accento sulla "e", ché il Baldini non voleva essere accostato a un più noto Benìto) è stato un importante cittadino del nostro Comune. Da sempre impegnato nelle istituzioni e nell'attività politica, per alcuni anni è stato anche il "primo" cittadino, avendo ricoperto la carica di Sindaco dal 20 febbraio 1958 al 6 novembre 1960.

Ma quella che ci narra la figlia Giovanna, scrittrice della quale abbiamo già apprezzato altre opere legate al nostro territorio, è un'altra storia.

Viaggi a fior di pelle è un libro che ci racconta una carriera imprenditoriale e un percorso di scoperta del mondo di cui il protagonista, oltre al padre dell'autrice, è un'intera comunità che ha legato il proprio progresso economico e sociale alla lavorazione delle pelli.

Non solo una raccolta di ricordi familiari quindi, ma un vero è proprio testo corale, dove si capisce come la curiosità, l'ingegno e la volontà delle nostre genti abbiano consentito al nostro comprensorio di aprirsi al mondo.

Un libro bello e divertente da leggere e, soprattutto, utile e interessante per capire il nostro passato e immaginare, con spirito positivo, il nostro futuro.

Simone Giglioli
Sindaco di San Miniato

La dimora e il viaggio

I TEMPI: dagli anni “poveri ma belli” all’esaurirsi del secolo scorso. I LUOGHI: quel lembo della Toscana interna compresa tra le province di Pisa e Firenze. Territori di antica civiltà e forti tradizioni comunitarie e socialiste, oggi conosciuti dai più sotto la dizione di “Distretto” o anche “Comprensorio del cuoio”. I PROTAGONISTI: una generazione di giovani uomini con ancora addosso, nel corpo e nell’anima, le ferite dolorose di una guerra terribile appena terminata. Poco più che ragazzi, ventenni o giù di lì, affamati e intelligenti, tenaci e intraprendenti, seppero trasformare le abilità e le competenze di un artigianato locale, che aveva già un secolo e mezzo di storia, in un’offerta qualificata di beni capace di aprirsi ai mercati nazionali e internazionali. Versatili ed esperti anche nella difficile arte di amministrare la cosa pubblica furono poi anche all’altezza di governare i tumultuosi processi economici, sociali e culturali che ne derivarono. IL NARRATORE, o meglio LA NARRATRICE: Giovanna Baldini, della quale, un paio di anni fa, abbiamo letto le limpide pagine di *Una volta qui era tutta campagna*, piccolo gioiello di scrittura autobiografica ma capace di allargare lo sguardo da sé e dalla propria famiglia a un’intera comunità: quella di Ponte a Egola, frazione di San Miniato, “capitale” del Distretto conciario o Comprensorio del cuoio. Un’area toscana dalla intensa vita industriale, commerciale, civile e dall’elevato tenore di vita, fondato sulla lavorazione delle pelli e la commercializzazione dei prodotti finiti.

Ma non è stato sempre così e l’Autrice ne ricostruisce le fasi aurorali da un originale punto di vista: quello della figlia che segue con occhi pieni di stupore le attività del padre che, da amministratore locale – è stato sindaco di San Miniato dal 1958 al 1960 – si trasforma in un operoso mediatore commerciale e imprenditore capace di pensare le tradizionali attività locali in una dimensione più ampia, addirittura internazionale. È, quella di Giovanna, una narrazione *sentimentale* costruita sulle memorie personali dei racconti paterni di quelle vere e proprie spedizioni ai quattro angoli del mondo, sempre faticose e stranianti, talora anche pericolose, e sui pochi

documenti rimasti di quelle imprese: vecchi passaporti, ricevute di alberghi, biglietti aerei, piccoli regali esotici per la moglie e le figlie... Non trascura, la figlia, la descrizione umana e caratteriale dei collaboratori e soci in affari del padre, ognuno destinato in un breve volgere di tempo a trasformarsi in un amico a tutto tondo, la cui eco di umanità perdura ancora adesso, e aneddoti buffi circa lo spaesamento di quegli apprendisti uomini d'affari all'estero, che più estero non si può: i cibi immangiabili, gli abiti inadatti ai climi diversi, le lingue sconosciute...

Al tema della dimora, i cari luoghi nati della fanciullezza e dell'adolescenza, propri di una Toscana pre-boom economico e ancora per tanti versi rurale, l'Autrice sostituisce, a poco a poco, quello del viaggio: uno, il primo, compiuto personalmente, a Lourdes, il luogo per eccellenza del pellegrinaggio cattolico, riguardato con uno sguardo incuriosito e già laico; gli altri, ai quattro angoli del mondo, Africa, Asia, Australia, America Latina, seguendo il filo delle narrazioni di Bènitò, il padre, novello Marco Polo. Viaggiatore non più ormai sulla via della seta, ma alla ricerca delle pelli di migliore qualità e resa da acquistare a condizioni economiche più vantaggiose per alimentare un'industria locale sempre più proiettata in una dimensione internazionale.

E non manca, la nostra affabulatrice, di recuperare alla memoria anche un agosto senza padre: quello di oltre sessant'anni or sono quando il capofamiglia è chiamato a far parte della delegazione italiana al Festival della Gioventù di Mosca, capitale del comunismo mondiale: alla ricerca di un mondo diverso, di una società migliore e organizzata in maniera più giusta, di una più fraterna e solidale umanità... Le cose, com'è noto si sono poi sviluppate in tutt'altra direzione, ma Bènitò, l'eroe di queste pagine, ha continuato a crederci, magari ridimensionando un po' gli orizzonti del possibile e le aspirazioni forse troppo segnate dall'ideologia: per esempio, mantenendo nella testa e nel cuore un'idea di benessere familiare e la possibilità di offrire occasioni di lavoro e crescita sociale ed economica per la propria gente e il proprio territorio. Senza perdere mai di vista gli interessi dei popoli lontani che, da queste nuove relazioni industriali e commerciali, hanno potuto ricavare e ricevere non poche opportunità di conoscenza e di sviluppo.

Racconta bene, Giovanna Baldini e, in maniera come suo solito cordiale e fruibile, ci partecipa questa piccola epopea della storia recente, meritevole di essere riproposta alla memoria dei più giovani, ripensata e riguardata con l'ammirazione dovuta a chi "fece l'impresa" e il rispetto, grato e imprescindibile, per i "padri fondatori".

Luciano Luciani

Indice

La curiosità e l'ingegno [di <i>Simone Giglioli</i>]	7
La dimora e il viaggio [di <i>Luciano Luciani</i>]	9

Viaggi a fior di pelle

Memorie familiari del Comprensorio del cuoio che si apre al mondo

Le mie estati in villa (per non parlar del Natale)	13
Da cacciatore a cacciato	19
Un Natale in villa, l'ultimo	22
Su un lungo treno verso i Pirenei	23
1957: un passaporto per l'Urss	27
Ponte a Egola si apre al mondo	31
Una domenica diversa	31
Giocattoli dal mondo	32
Ogni viaggio un sogno	34
Memoria, dirotta su Empoli!	35
Dai francobolli al ricordo di un grande amico	38
Ali di farfalle ed elefantini	41
Gli inglesi e l'invenzione del weekend	42
Io non fumo	45
Da Ponte a Egola ai quattro angoli del mondo	46
Terra australis incognita	49
Volavano in prima classe	51
La Cina è vicina	56
Una nuova Cina	61
L'ultima Cina di Bènitò	63
Una globalizzazione paesana	65
African sun	67
Dagli anni Novanta al XXI secolo	68

Interviste

Enrico Bartalucci, mediatore conciario di Ponte a Egola	73
Giuseppe Bagnoli, imprenditore del Distretto conciario di Ponte a Egola	79
Bruno Dani, imprenditore del secolo scorso	83

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di giugno 2022